

---

## **Industria: Istat, ad aprile 2021 la produzione in crescita del 79,5% rispetto all'anno precedente**

"Ad aprile 2021 si stima che l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenti dell'1,8% rispetto a marzo. Nella media del periodo febbraio-aprile il livello della produzione cresce dell'1,9% rispetto ai tre mesi precedenti". Lo rileva l'Istat nella nota sulla produzione industriale relativa ad aprile 2021. L'indice destagionalizzato mensile mostra aumenti congiunturali in tutti i raggruppamenti principali di industrie: variazioni positive caratterizzano, infatti, i beni strumentali (+3,1%), l'energia (+2,4%), i beni intermedi (+1,1%) e, in misura meno rilevante, i beni di consumo (+0,5%). L'Istituto di statistica rileva, inoltre, che ad aprile 2021 l'indice complessivo aumenta in termini tendenziali del 79,5%, "in ragione del dato eccezionalmente basso di aprile 2020". Incrementi "straordinariamente ampi" caratterizzano tutti i comparti: l'aumento, meno pronunciato per l'energia (+14,2%), risulta elevatissimo per i beni strumentali (+119,5%), i beni intermedi (+98,1%) e quelli di consumo (+62,2%). La crescita più ampia caratterizza i settori delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+363,2%), della fabbricazione di mezzi di trasporto (+327,3%), delle altre industrie (+160,9%), della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+149,3%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+132,8%). "Ad aprile, col quinto mese consecutivo di crescita congiunturale, il livello dell'indice destagionalizzato della produzione industriale supera i livelli prepandemici di febbraio 2020 - rileva l'Istat -. Tutti i principali settori di attività registrano incrementi su base mensile, tra cui spicca quello osservato per i beni strumentali. In termini tendenziali, l'indice corretto per gli effetti di calendario registra fortissimi incrementi per quasi tutti i settori, dovuti ai livelli produttivi particolarmente bassi dell'aprile dello scorso anno, quando ebbero luogo le maggiori restrizioni all'attività produttiva per il contenimento dell'epidemia di Covid-19".

Filippo Passantino